



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

CONSIGLIO SCIENTIFICO DI ATENEO

VERBALE N. 4

L'anno duemilaquattordici, il giorno 24 del mese di aprile, alle ore 9,30, nei locali del Rettorato, si è riunito il Consiglio scientifico di Ateneo, istituito con decreto rettorale n. 249 del 24 gennaio 2014, per discutere sui seguenti argomenti inseriti all'ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Pro-Rettore alla Ricerca;
- 2) Approvazione verbali delle sedute del 27 febbraio e del 5 marzo 2014;
- 3) Valutazione rendiconti I anno attività FFR 2012/2013;
- 4) Varie ed eventuali

Sono presenti:

Prof. Gioacchino Lavanco, Coordinatore, rappresentante area CUN 11 – sub-area bibliometrica

Prof. Antonio Restivo, rappresentante area CUN 01

Prof. Antonio Cupane, rappresentante area CUN 02

Prof.ssa Anna Maria Puglia, rappresentante area CUN 05

Prof.ssa Giuseppina Campisi, rappresentante area CUN 06

Prof. Andrea Sciascia, rappresentante area CUN 08 – sub-area 8b Architettura

Prof. Oscar Belvedere, rappresentante area CUN 10

Prof. Luigi Russo, rappresentante area CUN 11

Prof. Giuseppe Falcone, rappresentante area CUN 12

Prof.ssa Miranda Cuffaro, rappresentante area CUN 13

Assenti giustificati: Prof. Silvestre Buscemi, rappresentante area CUN 03, Prof. Pietro Di Stefano, rappresentante area CUN 04, Prof. Paolo Inglese, rappresentante area CUN 07, Prof. Goffredo La Loggia, rappresentante area CUN 08 – sub-area 8a Ingegneria Civile, Prof. Gianfranco Rizzo, rappresentante area CUN 09

Assente: Prof. Mario Gandolfo Giacomarra, rappresentante area CUN 14.

Sono, altresì, presenti il Pro-Rettore alla Ricerca, Prof. Giacomo De Leo e la Dott.ssa Marisa Donzelli, responsabile del Settore Ricerca Istituzionale.

Il Coordinatore, Prof. Gioacchino Lavanco, constatata la regolare costituzione dell'assemblea, dichiara aperta la seduta.

Preliminarmente invita i presenti all'esame dei verbali delle sedute del 27 febbraio e del 5 marzo 2014, che vengono approvati all'unanimità.

Con riferimento alla valutazione dei rendiconti *in itinere* dei finanziamenti FFR 2012/2013, evidenzia che non tutti i componenti hanno completato la loro attività. Sollecita, pertanto, i presenti a concludere l'esame dei rendiconti di competenza, affinché in una prossima seduta si possa procedere alla loro approvazione. In proposito, invita ciascun rappresentante a segnalare eventuali



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

casi di difficile determinazione affinché il Consiglio possa adottare delle linee comportamentali univoche. Fa presente, inoltre, che tutti i rendiconti, nei quali i componenti del Consiglio scientifico figurano in qualità di responsabili o di partecipanti al gruppo di ricerca, saranno approvati collegialmente dall'assemblea nella prossima seduta.

Dalla discussione che segue emergono alcune fattispecie di rendiconti, di seguito specificate, che necessitano di una particolare attenzione da parte del Consiglio:

- Rendiconti privi di spese effettuate nei quali non sono stati compilati né la sezione della descrizione sullo stato di avanzamento della ricerca né quella sulla giustificazione del mancato utilizzo della quota di finanziamento disponibile;
- Rendiconti privi di spese effettuate, nei quali è stato compilato il campo della descrizione sullo stato di avanzamento della ricerca, ma non è stata fornita alcuna giustificazione sul mancato utilizzo della quota di finanziamento disponibile;
- Rendiconti per i quali, pur essendo state compilate entrambe le sezioni, i contenuti non sono sufficienti a motivare adeguatamente lo svolgimento di attività di ricerca e/o l'interesse a posticipare nel secondo anno le spese.

Il Pro-Rettore alla Ricerca, Prof. Giacomo De Leo, in relazione alle suddette segnalazioni, evidenzia che sarebbe opportuno che il Consiglio scientifico approvi tutti quei rendiconti nei quali, non essendo state effettuate spese e mancando la motivazione su tale circostanza, risulti chiara, nella sezione della descrizione, lo svolgimento di un minimo di attività di ricerca. Ritiene, al contrario, che non vadano approvati quelli in cui non sia presente la descrizione sullo stato di avanzamento della ricerca. Fa presente, infine, che il Consiglio dovrebbe esprimersi anche sulle sorti dei finanziamenti di coloro che non hanno presentato alcun rendiconto, ma hanno, tuttavia, effettuato delle spese. E' nelle prerogative del Consiglio avanzare agli Organi Accademici delle proposte in merito, considerato che il regolamento FFR stabilisce, in questi casi, che non venga resa disponibile la seconda annualità del finanziamento, ma nulla dice sul possibile recupero di quanto non utilizzato della prima annualità.

Il Consiglio, concordando su quanto evidenziato dal Prof. De Leo, dopo breve discussione, durante la quale le Prof.sse Miranda Cuffaro e Anna Maria Puglia propongono di destinare le quote che verranno recuperate per i progetti non rendicontati, al supporto dell'attività di ricerca dei giovani ricercatori, mediante bandi finalizzati, decide di rinviare alla prossima seduta la conclusione dell'iter di valutazione dei rendiconti FFR, procedendo nella stessa nel modo seguente:

- approvazione definitiva degli esiti di valutazione presentati dai singoli rappresentanti di area;
- esame e approvazione collegiale dei rendiconti nei quali sono coinvolti i componenti del Consiglio scientifico;
- segnalazione da parte di ciascun rappresentante dei casi limite riscontrati per i quali ne saranno evidenziate le cause;
- approvazione, per gli stessi, solo dei rendiconti che presentano una motivazione che dimostri lo svolgimento di almeno un minimo di attività scientifica;
- adozione di una proposta collegiale, da inoltrare agli organi accademici, sull'eventuale recupero delle somme non utilizzate della prima annualità, nel caso di rendiconti non



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

presentati o non approvati, e sulla destinazione delle stesse, insieme alla seconda annualità non assegnata, a nuove iniziative di ricerca dell'Ateneo.

Il Presidente, Prof. Lavanco, al fine di potere concludere velocemente la valutazione dei rendiconti ed adempiere così correttamente alla tempistica imposta dal regolamento FFR, invita i presenti a concludere nei prossimi giorni le operazioni di valutazione, affinché sia possibile estrarre dal report finale complessivo i casi che necessitano di ulteriori approfondimenti nella prossima riunione collegiale.

Il Consiglio scientifico, infine, chiede di conoscere a quanto ammontano complessivamente i finanziamenti che non saranno assegnati a coloro che non hanno presentato la rendicontazione ed invita il Settore competente ad acquisire agli atti per gli stessi, di concerto con i Dipartimenti, l'elenco delle spese già effettuate e degli impegni assunti. La mancata trasmissione da parte dei Dipartimenti delle informazioni richieste entro la prossima riunione del Consiglio scientifico sarà considerato quale attestazione di mancato utilizzo della quota assegnata.

A questo punto prende la parola il Prof. De Leo, che riguardo al primo argomento all'ordine del giorno e con riferimento alla nota inviata in data 17 aprile u.s., nel ringraziare chi ha già voluto avviare il dialogo, precisa che i compiti del Consiglio scientifico non sono ancora chiari. Essi sono certamente quelli specificati nello Statuto e riguardano le strategie di ricerca dell'Ateneo, nonché la predisposizione del Piano strategico; tali compiti, astrattamente elencati nello stesso, sono diversi e molto complessi: necessitano, pertanto, di uno specifico intervento affinché vengano declinati e organizzati. Il Consiglio scientifico deciderà autonomamente su quali intende discutere ed a quali dare la precedenza, anche eventualmente dotandosi di un proprio regolamento. Il Prof. De Leo prosegue evidenziando che, insieme a queste attività, il Consiglio è chiamato a svolgere altri compiti più tecnici, che saranno individuati di volta in volta. Rientrano in tali compiti, la valutazione e l'incentivazione della ricerca, gli eventuali suggerimenti al Settore Ricerca Istituzionale circa le modifiche al sistema "Anagrafe della Ricerca", diretti al potenziamento delle sue funzioni e ad una migliore fruizione da parte degli utenti, la revisione delle tipologie di Ateneo attribuite alle pubblicazioni immesse in SURplus. IN merito a quest'ultimo punto, il Prof. De Leo spiega che prima tale compito era svolto dalle Commissioni della ricerca, richiedendo una specifica competenza scientifica. Considerato che le stesse sono decadute e che pervengono all'ufficio richieste da parte degli autori di modifica di tipologia per le loro pubblicazioni, adesso tale attività è demandata ai componenti del Consiglio scientifico, fermo restando che in materia occorrerà dare degli indirizzi specifici agli utenti affinché si individuino solo quei prodotti scientifici che, come per la VQR, caratterizzano pienamente le singole attività di ricerca.

Si apre il dibattito durante il quale vengono evidenziate le difficoltà di organizzazione delle attività di competenza del Consiglio scientifico anche in relazione al fatto che qualsiasi intervento da parte di tale organismo potrebbe sovrapporsi alle attività della Commissione Ricerca del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione, ovvero non venire preso in considerazione dalla stessa come è già successo per la revisione dei criteri riguardanti la valutazione dei ricercatori attivi dell'Ateneo.

In proposito, il Prof. De Leo precisa che, prima dell'insediamento del Consiglio scientifico, era stata svolta un'intensa attività istruttoria da parte del Comitato di coordinamento strategico e della Conferenza dei Presidenti. Il Prof. La Mantia si era fatto carico di definire una proposta che raccogliesse in modo unitario le proposte dei due organi, il cui testo è stato avanzato agli organi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

accademici, che, dopo discussioni controverse, hanno deciso di approvarlo con qualche piccola modifica e con l'aggiunta di una prefazione di natura politica, senza attendere la proposta di un ulteriore organismo, sia per un dovuto riconoscimento al lavoro già fatto, sia per evitare che altri interventi ne potessero stravolgere i contenuti.

Il Prof. Lavanco conclude proponendo di stabilire il calendario delle prossime riunioni del Consiglio scientifico, nelle quali saranno individuati e di volta in volta affrontati gli argomenti riguardanti la programmazione delle strategie di ricerca dell'Ateneo. Invita, infine, i presenti ad incontrarsi nuovamente il 5 maggio p.v. per chiudere la problematica inerente alla valutazione dei rendiconti *in itinere* del FFR 2012/2013.

La seduta è tolta alle ore 12.10

Il Coordinatore
(Prof. Gioacchino Lavanco)